

DELIBERA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 21 dicembre 2023

Rettorato, via Calepina 14, Trento

Numero all'ordine del giorno: 10

Oggetto:

Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie dell'Università di Trento per l'anno 2023 e del relativo Piano di riassetto delle partecipazioni

Struttura proponente:

Ufficio Partecipazioni Esterne e Prevenzione della corruzione

Sono presenti alla deliberazione:

FINOCCHIARO Daniele	Presidente
DEFLORIAN Flavio	Rettore
COLOMBO Massimo Gaetano	Componente
COSOLI Ettore	Componente
DEL MERCATO Andrea	Componente
ENRIQUES Irene	Componente
FANDELLA Paola	Componente
VALAGUZZA Sara	Componente
DI FAZIO Gabriele	Componente – Presidente Consiglio Studenti

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Trento emanato con D.R. n. 167 del 23 aprile 2012;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 421 del 1° ottobre 2012 e da ultimo modificato con D.R. n. 195 del 21 febbraio 2022;

Viste le Linee guida per l'adesione ad enti esterni e relativa gestione, approvate dal Consiglio di Amministrazione il 15 ottobre 2012, ed in particolare l'art. 1 che stabilisce che l'Università degli Studi di Trento può costituire, partecipare e aderire ad associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi e altri organismi pubblici e privati, per le finalità individuate nello Statuto;



Visti i contenuti del D. Lgs. n. 175/2016;

Visti i contenuti dell'Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie dell'Università di Trento per l'anno 2023;

Visti i contenuti delle Deliberazioni della Corte dei Conti n. 54 del 2017 e n. 68 del 2022, emesse rispettivamente dalla Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna e dalla Sezione Regionale di Controllo della Toscana della Corte dei Conti;

Rilevato che l'analisi dei dati relativi alla società SMACT profila la fattispecie di cui all'art. 20, comma 2, lett. e) del predetto D.Lgs 175/2016;

Ritenuto opportuno confermare il valore strategico della partecipazione dell'Ateneo a SMACT, società consortile per azioni costituita nel dicembre 2018 quale Competence Center nell'area del Triveneto, con la partecipazione di atenei, istituti di ricerca e imprese, ai sensi dell'art. 1, comma 115 della L. 232/2016;

Ravvisata altresì la necessità di predisporre un piano di razionalizzazione, controllo e monitoraggio della partecipazione sopra richiamata;

Con voto unanime;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, la relazione periodica di Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie dell'Università di Trento per l'anno 2023 ed il contestuale Piano di riassetto in essa contenuto (**allegato n. 10.1**);
2. di non adottare alcuna misura di razionalizzazione per le partecipazioni nelle società Trentino School of Management e Distretto Tecnologico Trentino;
3. di adottare un piano di razionalizzazione, controllo e monitoraggio della Società SMACT, da attuare nel corso del prossimo anno di attività, come indicato nel paragrafo 6 del Piano di riassetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
4. di dare mandato al Rettore di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento e all'invio dello stesso agli organismi indicati nel Decreto Legislativo n. 175/2016, secondo le modalità previste dalle vigenti norme in materia.

Il Presidente: Daniele Finocchiaro

Il Segretario: Alex Pellacani



Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

Allegato:

N. 10.1 relazione periodica di Analisi e Piano di riassetto delle partecipazioni societarie dell'Università di Trento



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

**RELAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 20
COMMA 1 E 2 DEL D. LGS. N. 175/2016 AI FINI
DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE
DALL'UNIVERSITA' DI TRENTO**

ANNO 2023



**ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023**

Sommario

1. PREMESSA	3
2. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANNO 2023	3
3. ANALISI SPECIFICA DI OGNI SOCIETÀ	11
4. TRENTINO DATA MINE S.R.L.	22
5. PARTECIPAZIONI INDIRETTE.....	23
6. PIANO DI RIASSETTO E RAZIONALIZZAZIONE	23



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

1. PREMESSA

La presente analisi segue quelle predisposte dall'Università di Trento negli anni passati secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nel D. Lgs n. 175 del 19 agosto 2016 e ss. mm.

Oltre a riassumere le eventuali nuove acquisizioni di partecipazioni societarie o le dismissioni delle stesse poste in essere dall'Ateneo nel corso dell'anno 2023, risponde a quanto prescritto dall'articolo 20 comma 1 del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016.

2. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANNO 2023

I dati relativi alle partecipazioni societarie dell'Università di Trento sono riportati di seguito utilizzando gli schemi tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dalla Struttura di Indirizzo, Monitoraggio e Controllo del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con la Corte dei Conti. Si riportano di seguito una serie di tabelle: la prima riepiloga tutte le partecipazioni societarie detenute direttamente dall'Ateneo; le successive forniscono informazioni dettagliate riguardanti le partecipazioni in Distretto Tecnologico Trentino S.C.R.L. (Habitech), Trentino School of Management S.C.R.L. e SMOACT S.C.P.A. Considerato che nel corso del 2023 è stata costituita l'ulteriore società Trentino Data Mind S.R.L., sarà anche analizzata la genesi della stessa, i fini per cui è stata creata e la composizione del suo capitale sociale.

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

Tabella delle partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Distretto Tecnologico Trentino (Habitech) società consortile a responsabilità limitata	01990440222	€ 5.000 (pari al 2,65% del capitale sociale)	Nessun provvedimento di riassetto proposto	Distretto Tecnologico
Trentino School of Management società consortile a responsabilità limitata	01782430225	€ 96,627.37 (pari al 15,90% del capitale sociale)	Nessun provvedimento di riassetto proposto	Società in house provider dei vari soci; maggioranza del capitale posseduta dalla Provincia Autonoma di Trento; altro socio: Regione Trentino Alto Adige
SMACT società consortile per azioni	04516580273	€ 6.400 (pari al 6,4% del capitale sociale)	Assunte dal Consiglio di Amministrazione dell'Università una serie di misure atte a fornire dati contabili aggiornati e a monitorare l'andamento gestionale societario con particolare riferimento all'applicazione dell'art. 20 comma 2 lettera e) del D. Lgs. n. 175/2016	Società costituita in data 17/12/2018 quale Competence Center ai sensi dell'art. 1 comma 115 della Legge n. 232/2016. Si tratta di un partenariato pubblico – privato fra atenei ed enti di ricerca del Nord-Est e imprese della medesima area geografica

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO (HABITECH)	
Codice fiscale	01990440222
Denominazione	Distretto Tecnologico Trentino (<u>Habitech</u>)
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Società in house providing	No
Previsione nello statuto di limiti di fatturato	No
Stato della società	Attiva
Sede legale	Piazza Manifattura, 1 – 38100 Rovereto (TN)
Codice ATECO del settore di attività prevalente	749099
Oggetto (in sintesi)	La società ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Provincia autonoma di Trento, di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio. Per distretto tecnologico si intende l'ambito geografico e socio-economico, nella specie costituito dalla Provincia di Trento, in cui viene attivata una strategia di rafforzamento delle attività di ricerca e di sviluppo nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, fonti rinnovabili e gestione del territorio, nonché di accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali afferenti al medesimo settore
Numero di dipendenti anno 2022	20, di cui 3 direttori, 15 impiegati e 2 parasubordinati. Il numero medio per l'anno 2022 è 16,544
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Nessun compenso
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO (HABITECH)	
Compenso 2022 dei componenti dell'organo di controllo	€ 16.120,00
Risultato dell'esercizio 2022	€ 141.227,00
Risultato dell'esercizio 2021	€ 142.193,00
Risultato dell'esercizio 2020	€ 50.305,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2022	€ 2.335.259,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2021	€ 1.875.285,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2020	€ 1.727.625,00
Altri ricavi e proventi anno 2022	€ 96.583,00
Altri ricavi e proventi anno 2021	€ 139.362,00
Altri ricavi e proventi anno 2020	€ 92.208,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2022	€ 50.873,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2021	€ 76.900,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2020	€ 26.923,00

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT (T.S.M.)	
Codice fiscale	01782430225
Denominazione	Trentino School of Management (T.S.M.) Società consortile a responsabilità limitata per a formazione permanente del personale
Anno di costituzione della società	06/03/2002
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Società in house providing	Sì
Previsione nello statuto di limiti di fatturato	Sì: almeno l'80% del fatturato deve provenire dagli enti partecipanti; il residuo può provenire dal mercato
Stato della società	Attiva
Sede legale	Via Giusti, 40 – 38122 Trento
Codice ATECO del settore di attività prevalente	P.85.42.00
Oggetto (in sintesi)	Progettazione, realizzazione e gestione di programmi di attività di formazione rivolta ai dipendenti degli enti partecipanti anche in relazione ai fabbisogni formativi connessi al reclutamento di nuovo personale, nonché per altre attività formative e di divulgazione.
Dati sui dipendenti anno 2022	Numero medio: 40,03 di cui: 1 operaio, 34,13 impiegati e 4,90 quadri.
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso 2022 dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 81.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (oltre a due supplenti)
Compenso 2022 dei componenti dell'organo di controllo	€ 20.000,00

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT (T.S.M.)	
Compenso 2022 dei componenti dell'organo di controllo	€ 20.000,00
Risultato dell'esercizio 2022	€ 5.172,00
Risultato dell'esercizio 2021	€ 10.223,00
Risultato dell'esercizio 2020	€ 10.826,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2022	€ 2.982.945,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2021	€ 3.118.058,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2020	€ 3.082.125,00
Altri ricavi e proventi anno 2022	€ 1.806.887,00
Altri ricavi e proventi anno 2021	€ 1.597.127,00
Altri ricavi e proventi anno 2020	€ 1.256.547,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2022	€ 1.800.000,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2021	€ 1.596.300,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2020	€ 1.256.547,00

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

SMACT	
Codice fiscale	04516580273
Denominazione	SMACT società consortile per azioni
Anno di costituzione della società	17/12/2018
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Società in house providing	No
Stato della società	Attiva
Sede legale	Fondamenta S. Giobbe Cannaregio 873 – 30121 Venezia
Codice ATECO del settore di attività prevalente	J.62.01
Oggetto (in sintesi)	Promozione e realizzare di progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0
Dati sui dipendenti anno 2022	Numero medio: 10, di cui 2 quadri e 8 impiegati
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione (Consiglio di Gestione)	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Nessun compenso
Numero dei componenti dell'organo di controllo (Consiglio di Sorveglianza)	16
Compenso 2022 dei componenti dell'organo di controllo	Nessun compenso

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

SMACT	
Risultato dell'esercizio 2022	-€ 4.172.428,00
Risultato dell'esercizio 2021	-€ 2.236.741,00
Risultato dell'esercizio 2020	-€ 1.305.790,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2022	€ 1.060.040,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2021	€ 723.206,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2020	€ 144.728,00
Altri ricavi e proventi anno 2022	€ 612.119,00
Altri ricavi e proventi anno 2021	€ 2.219.808,00
Altri ricavi e proventi anno 2020	€ 1.400.214,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2022	€ 316.327,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2021	€ 2.217.637,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2020	€ 1.158.535,00



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

3. ANALISI SPECIFICA DI OGNI SOCIETÀ

Habitech - Distretto Tecnologico Trentino per l'Energia e l'Ambiente “nasce nel 2006, riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca” ed ha come “obiettivo il realizzare in Trentino reti di impresa e filiere produttive specializzate nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio”. “La Mission di Habitech è trasformare il mercato dell'edilizia e dell'energia creando innovazione e portando ispirazione attraverso nuovi processi sostenibili e filiere integrate”. Quanto sopra riportato è stato ripreso direttamente dal sito societario e pone in evidenza gli interessi comuni a livello di ricerca per cui l'Università di Trento, in particolare il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, partecipa a questa società.

Trentino School of Management rappresenta una società in house degli enti partecipanti, Provincia Autonoma di Trento, Regione Trentino Alto Adige ed Università di Trento. La partecipazione a tale società, permette all'Ateneo di incidere sulle politiche gestionali della stessa ed in particolare sulla predisposizione di appositi programmi di formazione giuridico – amministrativa a favore dei propri dipendenti. In questo ambito, è appena il caso di ricordare come la Legge n. 190/2012 a livello generale e i documenti prodotti da ANAC in particolare considerino la formazione non solo come misura mitigatrice del rischio corruttivo, ma anche come la base per una amministrazione efficiente degli enti pubblici. L'incidenza dell'Ateneo, oltre che in sede di Assemblea dei soci e a livello di Consiglio di Amministrazione – ove l'Università nomina un suo rappresentante – è esercitata anche attraverso l'apposito Comitato di Indirizzo, composto da un membro di ciascun ente pubblico partecipante.

S.M.A.C.T. S.C.P.A. Il vigente Statuto dell'Università di Trento preveda all'art. 1 comma 8 che l'Ateneo “Sostiene la circolazione della conoscenza, anche attraverso l'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica, e incentiva il trasferimento dei risultati tecnico-scientifici e la loro valorizzazione tramite iniziative imprenditoriali accademiche”. La partecipazione a S.M.A.C.T. S.C.P.A. costituisce proprio una di queste iniziative imprenditoriali accademiche. La società rappresenta infatti lo strumento giuridico scelto dagli atenei, dagli istituti di ricerca e dalle imprese partecipanti per gestire il Competence Center creato nell'area geografica del Nord – Est, citato nell'apposita pagina del portale del M.I.M.IT. insieme agli altri sette selezionati a seguito di un apposito bando dallo stesso Ministero e che operano in altre aree del Paese. Sempre nella pagina citata, i Centri di Competenza ed Alta Specializzazione sono definiti come “partenariati pubblico-privati il cui compito è quello di svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche Industria 4.0 nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione,

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle piccole e medie imprese, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0". L'importanza di questo strumento di diffusione dei risultati della ricerca scientifica svolta in particolar modo dalle università è testimoniata, oltre che dalla partecipazione al capitale di S.M.A.C.T. di numerose imprese aventi sede nell'area geografica di riferimento, anche dalla mole di finanziamenti pubblici previsti e citati sempre dal portale ministeriale: "I benefici ai centri di competenza sono concessi nella forma di contributi diretti alla spesa in relazione a:

- a. costituzione e avviamento del centro di competenza, nella misura del 50 per cento delle spese sostenute, per un importo complessivo non superiore a 7,5 milioni di euro*
- b. progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati dalle imprese, nella misura del 50 per cento delle spese sostenute, per un importo massimo non superiore a 200 mila euro per progetto.*

Le risorse che complessivamente sono state rese disponibili sono pari a 72.770.000 euro, delle quali 13.000.000 euro a valere sul Programma nazionale complementare "Imprese e competitività" 2014-2020.

Le risorse della linea a) – circa 43 milioni di euro – sono destinate direttamente 'all'infrastrutturazione' dei centri: per la struttura organizzativa, per la realizzazione delle linee pilota o dei dimostratori delle tecnologie 4.0, per le attività di assessment e di orientamento delle imprese e per l'attività di formazione.

Le risorse della linea b) – circa 28 milioni di euro – sono destinate alle imprese per realizzare i progetti di innovazione, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che saranno stati selezionati dai centri di competenza". Le note integrative ai bilanci annuali espongono in modo puntuale i finanziamenti concessi; in particolare, quella relativa all'esercizio 2022 informa a proposito del "nuovo programma di sostegno" dei Competence Center. Riguardo a S.M.A.C.T. esso "prevede ulteriori contributi al centro per 2.790.000 euro per l'ulteriore infrastrutturazione del Centro al 50% dei costi ammissibili ivi inclusi gli in-kind dei soci, 9.900.000 euro tra risorse per cofinanziare progetti IRISS (9.253.000 euro) e contributi per la loro gestione (647.000 euro) e 3.500.000 euro in risorse per cofinanziare servizi di innovazione e formazione del Centro alle imprese.

In termini di risultati raggiunti, la nota integrativa al bilancio societario dell'esercizio 2022 riporta quanto segue: "**tale primo triennio di attività si è quindi concluso con successo nei primi mesi del 2022 con il completamento del programma di apertura delle Live Demo tematiche nei territori**".

Per quanto riguarda la sede padovana della società, la stessa nota sottolinea come "nell'aprile 2020 sia stato costituito un Patrimonio Destinato – tramite atto notarile susseguente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria societaria e denominato 'Live Demo Agri-food' avente ad oggetto l'orientamento e la formazione alla trasformazione digitale verso le pratiche 'impresa 4.0' nel settore agri-food, con durata fino al 31/12/2028



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

(coincidente con la durata della società) e supportato dall'apporto di Euro 2.000.000 da parte della C.C.I.A.A. di Padova – *finalizzato alla funzionalizzazione di quella sede.*

Passando ad analizzare i parametri citati dall'art. 20 secondo comma del D. Lgs. n. 175/2016, occorre subito precisare che, ai sensi del vigente Statuto, la governance della stessa è impostata secondo il sistema "dualistico", ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409-octies e seguenti del Codice Civile. Non sono dunque previsti, come organi societari di gestione che rispondano all'Assemblea dei Soci, né il Consiglio di Amministrazione né il Collegio Sindacale che, nel modello "tradizionale", sono organi distinti a partire proprio dalle loro funzioni: il primo è organo di governo, il secondo è organo di controllo. In S.M.A.C.T. (come in tutte le società che adottano il sistema dualistico) l'assemblea degli azionisti nomina invece i membri del Consiglio di Sorveglianza che, a loro volta, decidono riguardo alla composizione del Consiglio di Gestione, al quale è demandata la cura degli aspetti gestionali. Proprio la mancanza del Collegio Sindacale impone alle società che adottano tale modello l'obbligo di nomina di un revisore esterno che può essere una persona fisica o una società di revisione. I dati contenuti nelle tabelle sopra riportate, in particolare quelli concernenti la composizione degli organi societari, devono essere dunque letti tenendo presente questa particolarità.

Per quanto

Riguardo ai parametri contabili citati sempre dall'art. 20, il primo da considerare è il **fatturato**: ai fini di un corretto calcolo di tale parametro si ribadisce quanto indicato nella precedente ricognizione riguardo ai contenuti di due Deliberazioni, la prima della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna (n. 54 del 2017) e la seconda sempre della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Toscana (n. 68 del 2022). Tali contenuti, applicati ai bilanci di S.M.A.C.T., permettono di includere nel calcolo del fatturato medio triennale i contributi in conto esercizio. Al riguardo, la nota integrativa al bilancio societario dell'esercizio 2020 riporta quanto segue: *"La società è stata costituita in data 17/12/2018 per diventare il Centro di Competenza Impresa 4.0 atto a favorire la collaborazione tra ricerca e impresa nell'integrazione di tecnologie innovative. Fondato nel Triveneto da 40 consorziati tra Università, Centri di Ricerca e imprese private tra i più avanzati e innovativi, SMACT si propone in particolare di aiutare le Piccole e Medie Imprese (PMI) nell'adozione delle nuove tecnologie più appropriate al tessuto produttivo di riferimento: Social, Mobile, Analytics, Cloud e Internet of Things.*

Si ricorda che la società deve gestire a tale scopo contributi erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) fino all'importo di 7.000.000,00 euro, di cui 4.300.000,00 euro a fronte di costi e spese per gli anni 2019-2022 e 2.700.000 euro per progetti di innovazione, ricerca e sviluppo. SMACT ha il mandato di essere un tramite, un collegamento forte tra innovatori per portare la trasformazione digitale nelle imprese italiane.

**ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023**

Una prospettiva ambiziosa che necessita di capacità di analisi e operativa per essere implementata. Per la fase di analisi il Centro ha sviluppato un Piano Strategico complesso e approfondito anche attraverso la consultazione dei partner. Per allargare questo ecosistema e il suo valore potenziale rispondendo all'interesse arrivato da molte imprese, dei territori e non solo, nel corso del 2020 è stato definito un programma di "affiliazione" allo SMACT Innovation Ecosystem che si articola su tre livelli a integrazione crescente: cloud, edge e core. Completato alla fine del 2020, il programma verrà da alcune imprese sottoscritto già nei primi mesi del 2021". A tutto ciò si deve aggiungere il nuovo programma di sostegno del Centro sopra citato.

È dunque evidente come proprio il M.I.S.E. – ora M.I.M.IT. – abbia riconosciuto la necessità di erogare alla società questi contributi, in relazione all'oggetto societario e alle attività svolte. Il considerare tali contributi come parte integrante dei ricavi ed anche del fatturato aziendale significa dunque ragionare a tutto tondo sulla gestione societaria, ottenendo il quadro di insieme delle risorse finanziarie aziendali, a fronte del quale possono essere meglio compresi i progetti e gli investimenti implementati o pianificati dal management societario; e, in ultima analisi, decidere in merito alla necessità o meno di continuare tale partecipazione ai fini della realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ateneo. Considerato che i dati relativi ai contributi di competenza degli esercizi 2020 e 2021 sono stati puntualmente illustrati nella precedente ricognizione, in questa sede si procede a riportare di seguito i dati utilizzati per calcolare il valore medio del fatturato societario calcolato sui dati contenuti nei bilanci 2020, 2021 e 2022, unitamente allo stesso valore medio.

Valore della produzione esercizio 2020	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 144.728,00
Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio	€ 1.158.535,00
Altri ricavi e proventi: altri	€ 241.679,00
Totale valore della produzione (fatturato 2020)	€ 1.544.942,00

Valore della produzione esercizio 2021	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 723.206,00
Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio	€ 2.217.637,00
Altri ricavi e proventi: altri	€ 2.171,00
Totale valore della produzione (fatturato 2021)	€ 2.943.014,00

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

Valore della produzione esercizio 2022	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.060.040,00
Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio	€ 316.327,00
Altri ricavi e proventi: altri	€ 295.792,00
Totale valore della produzione (fatturato 2021)	€ 1.672.159,00
Fatturato medio del triennio 2020 – 2022	€ 2.053.371,67

Il valore del fatturato medio relativo al triennio 2020 – 2022 risulta dunque in linea con il valore fissato per tale parametro dall'art. 20 comma 2 lettera d) del D. Lgs. n. 175/2016 (superiore a Euro 1.000.000,00).

Altro parametro contabile citato alla lettera e) dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 che deve essere valutato nella ricognizione è quello relativo ai **risultati dei diversi esercizi ottenuti nel quinquennio** trascorso.

Tale parametro risulta negativo per il quarto esercizio consecutivo: la società risulta quindi nella situazione prevista dall'art. 20 comma 2 lettera e) del Decreto Legislativo n. 175/2016. A fronte di questa considerazione – che ha come conseguenza l'applicazione di quanto previsto dall'art. 14 comma 5 dello stesso Decreto – il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Trento è chiamato a decidere le eventuali misure di razionalizzazione in merito a tale partecipazione societaria, ivi compresa la possibilità o meno di mantenere la stessa. Di seguito si forniscono una serie di dati tecnici utili per l'assunzione di tali decisioni.

Prima di procedere con la valutazione del rispetto del citato parametro contabile, giova ricordare preliminarmente che le attività di S.M.A.C.T. si basano su un diffuso ricorso agli apporti "in kind". Si ricorda che i contributi in kind sono apporti dei soci in natura e che, dunque, non comportano uscite monetarie: stante tale particolarità, la loro rilevazione contabile ha come contropartita fondi di riserva da conferimento che poi, a livello di bilancio consuntivo confluiscono sotto la voce "altre riserve".

Essi prendono in primo luogo la forma di **ore/persona** che ricercatori o altri dipendenti degli atenei e dei centri specializzati dedicano allo svolgimento dei progetti di interesse della società. Tali apporti sono assunti in base alla stipula di appositi "accordi di conferimento", realizzando in tal modo una sorta di compartecipazione dei soci a tali progetti, e registrati utilizzando le apposite voci del conto economico relative ai costi di esercizio per l'acquisizione di servizi.

Appartengono alla categoria dei costi in kind anche le **immobilizzazioni materiali ed immateriali** apportate dagli enti soci attraverso la stipula di appositi *contratti di comodato d'uso*. I valori di tali immobilizzazioni sono contabilizzati

**ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023**

nelle corrispondenti voci patrimoniali del bilancio societario ed ammortizzati in relazione alla durata del contratto di comodato stesso, considerati i limiti della vita utile del bene oggetto dell'apporto. Le quote di ammortamento non confluiscono in un apposito fondo, ma vanno, anche in questo caso, ad aumentare il valore delle riserve da conferimento sopra citate.

Da ultimo, i **conferimenti in kind di piattaforme digitali e per l'utilizzo di spazi** sono stati classificati tra i costi di esercizio per il godimento di beni di terzi, avendo, anche in questo caso, come contropartita le riserve da conferimento.

I costi in kind sono rendicontati al MISE come costi propri dei diversi progetti e programmi societari avviati ed ammessi al finanziamento ministeriale.

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi ai costi in kind contabilizzati per l'**esercizio 2020**:

Voce di costo	Costo	Costo per apporto in kind	Totale
Costi per servizi	€ 312.792,00	€ 1.734.580,00	€ 2.047.372,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 13.996,00	€ 252.420,00	€ 266.416,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 33.702,00	€ 55.617,00	€ 88.319,00
Totale	€ 360.490,00	€ 2.042.617,00	€ 2.403.107,00

Per l'**esercizio 2021**:

Voce di costo	Costo	Costo per apporto in kind	Totale
Costi per servizi	€ 1.032.092,00	€ 2.325.979,00	€ 3.358.071,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 50.612,00	€ 520.300,00	€ 570.912,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 202.609,00	€ 369.431,00	€ 572.040,00
Totale	€ 1.285.313,00	€ 3.215.710,00	€ 4.501.023,00

Per l'**esercizio 2022**:

**ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023**

Voce di costo	Costo	Costo per apporto in kind	Totale
Costi per servizi	€ 1.260.721,00	€ 704.144,00	€ 1.964.865,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 370.303,00	€ 270.300,00	€ 640.603,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 596.282,00	€ 492.167,00	€ 1.088.449,00
Svalutazioni OIC 9	€ 923.184,00	€ 165.157,00	€ 1.088.341,00
Svalutazione crediti verso consorziati	0	€ 365.230,00	€ 365.230,00
Totale	€ 3.150.490,00	€ 1.996.998,00	€ 5.147.488,00

L'ulteriore tabella sotto riportata permette di analizzare nel dettaglio l'andamento delle altre riserve, dei costi in kind e del valore complessivo del patrimonio netto negli ultimi tre anni:

Anno	Risultato di esercizio	Costo per apporto in kind	Valore delle altre riserve	Valore del patrimonio netto
2020	- € 1.305.790,00	€ 2.042.617,00	€ 11.946.648,00	€ 10.543.887,00
2021	- € 2.236.741,00	€ 3.215.710,00	€ 12.055.988,00	€ 8.416.486,00
2022	- € 4.172.428,00	€ 1.996.998,00	€ 12.072.005,00	€ 4.260.075,00

L'ultima tabella riporta i dati dei risultati di esercizio "depurati" del valore dei costi in kind

Anno	2019	2020	2021	2022
Risultato di esercizio	- € 196.971,00	- € 1.305.790,00	- € 2.236.741,00	- € 4.172.428,00
Costo per apporto in kind	0	€ 2.042.617,00	€ 3.215.710,00	€ 1.996.998,00
Risultato di esercizio al netto in kind	- € 196.971,00	€ 736.827,00	€ 978.969,00	- € 2.175.430,00

Si può notare come:

- i risultati pur negativi di esercizio siano "significativamente determinati dalle contabilizzazioni in kind" che vanno ad incidere, in contropartita, sul valore delle altre riserve;

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

- il valore finale del patrimonio netto, che deve tenere conto non solo la perdita dell'esercizio di riferimento, ma anche di quelle riportate a nuovo dai precedenti esercizi, risulti tale da coprire tali perdite;
- al netto dei costi in kind, ben due esercizi su quattro terminano con un risultato positivo.

Applicazione del principio contabile "O.I.C. 9"

L'ultima tabella mostra inoltre che i dati dell'esercizio 2022 si discostano in modo significativo dal trend dei due anni precedenti: si registra infatti una perdita operativa che rimane tale anche eliminando dalle voci del conto economico i costi relativi agli in kind. Una ulteriore fonte di perdite per il 2022 è stata generata dalla gestione del patrimonio destinato.

Un **primo elemento** che spiega tale situazione è costituito dalle **svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni ai sensi del principio contabile "O.I.C. 9"** che hanno prodotto maggiori costi per l'esercizio 2022 (le svalutazioni stesse) pari a Euro 1.008.341,00.

Come si legge nella nota integrativa al bilancio societario 2022:

- Il principio contabile O.I.C. 9 *"tratta della svalutazione per perdite durevoli di valore (cioè per diminuzione del valore recuperabile di un'immobilizzazione – dato dal valore maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita – che porta tale valore nel lungo termine ad essere inferiore al valore netto contabile) delle immobilizzazioni materiali e immateriali, integrando sul piano tecnico la previsione dell'articolo 2426 n. 3 del Codice civile"*;
- Nel caso in cui *"il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore"*, imputando la differenza al conto economico come "svalutazione";
- Rilevato che un business plan a quattro anni elaborato ad hoc ha evidenziato due fattori potenzialmente rilevanti per l'applicazione del principio contabile in parola quali la perdita di esercizio non dovuta a situazioni contingenti e la mancata sicurezza del *"pronto recupero delle condizioni di equilibrio economico"* e considerate le risultanze di un parere tecnico appositamente richiesto, risultanze che hanno confermato la sussistenza di *"indicatori di potenziale perdita di valore delle immobilizzazioni"*, la società ha provveduto all'effettuazione del test di verifica della recuperabilità (utilizzando il metodo semplificato come previsto dalla normativa vigente);
- Il test si è chiuso quantificando:
 - il valore *"della capacità di ammortamento della società nel periodo 2023-2026, calcolata escludendo i costi di natura non finanziaria"*, nella somma di Euro 1.805.700.00
 - il *"valore della somma cumulata degli ammortamenti (non derivati da in-kind dei soci) per lo stesso periodo"* in Euro 2.814.041;

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

- **il valore della svalutazione per perdita durevole, pari a: 2.814.041,00 – 1.805.700,00 = 1.008.341,00**
- *“Il Consiglio di Gestione ha ritenuto opportuno **allocare tale svalutazione ai beni immateriali** in quanto, pur essendo stato ritenuto antieconomico effettuare delle perizie sulla valutazione dei beni materiali, anche considerato il recente acquisto degli stessi sulla base di gare competitive, gli amministratori ritengono che i valori contabili netti dei beni materiali rispecchino il valore di mercato degli stessi. Vi è invece maggiore incertezza sulla recuperabilità del valore contabile residuo delle immobilizzazioni immateriali”.*

La nota integrativa specifica peraltro che *“la definizione di perdita durevole proposta nel principio non implica il fatto che, ai fini della sua rilevazione, la perdita debba essere “definitiva”, ovvero irrecuperabile: questo significa che se in futuro l'applicazione del modello di determinazione del valore recuperabile dovesse indicare un recupero di valore dell'immobilizzazione, la perdita di valore precedentemente addebitata al conto economico dovrà essere stornata. Ciò in piena coerenza con la formulazione della norma del codice civile, che ammette espressamente l'obbligo di ripristinare la svalutazione qualora siano venuti meno i motivi che avevano indotto a rilevarla”.*

Ritardi dei programmi ministeriali

Altro fattore negativo è stato il **ritardo** concernente il già citato **“nuovo programma di sostegno”** dei Competence Center. A tal proposito la nota integrativa riporta quanto segue: *“Nonostante le numerose rassicurazioni da parte del MiSE, il nuovo programma di sostegno del Centro non si è concretizzato entro la fine del precedente esercizio ma solo il 19 giugno 2023 all'interno del PNRR M4C2 i2.3 con la registrazione della Convenzione con il Ministero (ora MIMIT) alla Corte dei Conti”.* Ciò ha implicato che *“per buona parte dell'esercizio 2022 la società sia rimasta senza sostegno pubblico, generando quindi un temporaneo disequilibrio tra ricavi e costi”.* In proposito il Presidente del Consiglio di Gestione societario, prof. Massimo Guglielmi, scrive quanto segue all'interno della lettera accompagnatoria del bilancio 2022, inviata alle Università e Centri di Ricerca consorziati: *“Riguardo la congiuntura in cui si è trovata ad operare la società si deve considerare che il primo triennio di finanziamento del Centro di Competenza supportato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT, in precedenza MiSE) si è concluso nell'aprile 2022 e che, nonostante le ripetute rassicurazioni del Ministero su un rapido rifinanziamento, questo si è concretizzato solo a giugno 2023. Nel Bilancio 2022 sono quindi riconosciuti solo € 376.171 di finanziamento ministeriale, lasciando tutte le spese proprie e i costi in-kind intervenuti da maggio a dicembre senza una contropartita positiva tra i ricavi. Questo forte ritardo avrà un effetto anche sul prossimo bilancio 2023. La contemporanea difficoltà di cassa del Centro e la riduzione del personale intervenuta nella seconda metà del 2022, ha lasciato SMACT operativamente impossibilitata a perseguire opportunità di business essendo le poche risorse disponibili impegnate a mantenere vive le attività pregresse, tra cui le Live Demo nei territori”.*



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

Andamento del valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni mostrano un trend crescente. Rispetto al dato rilevato al 31/12/2020 (euro 144.728,00) il dato rilevato al 31/12/2021 risulta molto superiore e pari a Euro 723.206,00, pari ad un incremento del 499,70%. Ancora più positivo è il dato rilevato al 31/12/2022: si supera per la prima volta il valore di un milione di Euro (1.060.40,00), con un incremento del 31,78% rispetto all'anno precedente; tale valore risulta poi sensibilmente superiore a quello degli altri ricavi e proventi (Euro 612.119,00); in particolare, il valore dei contributi in conto esercizio scende sotto il milione di Euro (316.327,00). In altre parole, l'attività di S.M.A.C.T. – una volta superata l'emergenza COVID 19 – comincia a generare ricavi "propri" che riducono altresì la dipendenza dai contributi ministeriali. In questa ottica sono da considerare con attenzione i contenuti di un apposito paragrafo della nota integrativa dedicato all'*andamento futuro e alla continuità aziendale*. In esso sono riportate le seguenti ulteriori informazioni:

- È stata effettuata una revisione del Piano Industriale 2023-2025 che, *anche sulla base dei consuntivi dei primi mesi del 2023, prospetta un'accelerazione nella seconda parte dell'anno del volume di affari della società, con l'erogazione di servizi di innovazione e formazione per circa Euro 600.000,00;*
- Tale accelerazione dipende da:
 - concretizzarsi delle agevolazioni PNRR/ministeriali sui servizi della società;
 - strutturazione definitiva del team operativo;
 - interesse alla collaborazione verso il mercato dimostrata da alcuni soci e partner;
 - interesse degli operatori di mercato focalizzata verso SMACT anche dall'emissione del nuovo Bando IRISS di data 30.06.2023
- Alcuni problemi di staff ed il ritardo sopra citato, portano però le previsioni di chiusura dell'esercizio 2023 in territorio leggermente negativo a livello operativo (EBITDA ante in-kind) e negativo a livello economico (perdita considerando in-kind ed ammortamenti);
- Per i successivi esercizi il Piano Industriale prevede bilanci positivi a livello operativo e in moderata perdita economica a causa del dispiegamento nel tempo di in-kind e ammortamenti residui;
- Sotto il profilo finanziario il piano di cash flow evidenzia saldi positivi di cassa fino a settembre 2024 incluso;
- nel brevissimo termine ha rilevanza fondamentale l'accredito dovuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy pari a Euro 3,2 milioni di anticipo sul nuovo programma Competence Center;
- nei mesi successivi risultano determinanti gli incassi dai clienti sui servizi erogati e dal Ministero stesso per la parte agevolata;

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

- La società deve dunque fronteggiare in questo ambito una incertezza derivante dall'azione di soggetti esterni, non governabile dalla stessa;
- Tale incertezza può essere mitigata dai seguenti fattori:
 - La gestibilità della situazione dei debiti attualmente scaduti con i fornitori che può ulteriormente estendere i tempi di pagamento fino al concretizzarsi del pagamento ministeriale;
 - Il residuo di Euro 80.000 circa di disponibilità di scoperto bancario accordato quale anticipo del rimborso IVA 2022 già certificato;
 - la disponibilità acclarata da molti soci di sostenere la società attraverso la sottoscrizione dello SMICT Innovation Ecosystem a valle della approvazione del bilancio 2022, per una raccolta aggregata fino a Euro 300.000.00.

Il paragrafo in parola si chiude con le seguenti, interessanti, riflessioni:

“Tenendo in considerazione le informazioni disponibili e pur in presenza di alcune incertezze (considerate non significative) come sopra rappresentato, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio”.

Da parte sua, nella lettera sopra citata, il Presidente del Consiglio di Gestione precisa che:

“il 2023 è un anno di transizione, che si suddivide in una prima metà di perdurante difficoltà operativa e una seconda metà di avvio del giro di affari facilitato dal nuovo finanziamento ministeriale che include il finanziamento diretto dei servizi di innovazione e formazione alle imprese. Sono diversi i fronti sui quali si stanno già registrando importanti sviluppi: una forte crescita delle adesioni allo SMICT Innovation Ecosystem, nuovi progetti finanziati, l'aumento dell'attività commerciale trainata dai fondi per servizi agevolati. Il 2024 sarà quindi l'anno in cui inizieranno a svilupparsi pienamente i ricavi determinati dalle azioni rese possibili dal nuovo finanziamento ministeriale, portando l'azienda ad una “gestione caratteristica” più che positiva. Il rimodulato Piano Industriale riflette questa realtà in sviluppo ed è di conseguenza ambizioso per le prospettive di crescita dei ricavi, presentando una discontinuità importante. Nonostante questi aspetti più che positivi si deve segnalare come il risultato economico dell'azienda rimarrà negativo o al meglio in pareggio a causa del perdurare nel tempo delle poste non finanziarie di cui sopra”.

SMICT Innovation Ecosystem,

L'apposita sezione del sito Internet della società fornisce alcuni dati riguardo alle attuali adesioni. In particolare:

- gli enti e le società “partner core” che hanno già aderito all'iniziativa sono 25;
- le imprese che hanno aderito in qualità di “partner edge” sono 27;



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

- le imprese “partner cloud” sono 18;
- le nuove imprese che hanno aderito in qualità di “start up” sono 10.

Traducendo tali adesioni in termini contabili, si prevede che la società potrà registrare tra i ricavi le seguenti somme:

- Euro 250.000,00 annui per un periodo di tre anni provenienti dai “partner code”;
- Euro 151.200,00 annui per un periodo di tre anni provenienti dai “partner edge”;
- Euro 72.000,00 annui per un periodo di tre anni provenienti dai “partner edge”;
- Euro 40.000,00 annui per un periodo di tre anni provenienti dalle “start up”

La previsione di questi ulteriori ricavi – provenienti dall'erogazione dei servizi previsti da questa iniziativa – inducono a prevedere che i risultati di bilancio dei prossimi anni – depurati del valore dei costi in kind – possano migliorare, rispetto al passato, in modo anche sostanziale.

4. TRENTINO DATA MINE S.R.L.

In data 25/09/2023 è stata costituita la società **Trentino Data Mine S.R.L.** avente come oggetto sociale la progettazione, la realizzazione e la gestione di un'infrastruttura di innovazione attraverso la messa in rete di un Green Data Center, ovvero di un sito di stoccaggio, gestione ed elaborazione dei dati gestito rispettando canoni di sostenibilità e bioeconomia circolare che possa offrire servizi innovativi basati sulle competenze degli organismi di ricerca e sulle infrastrutture tecnologiche del territorio trentino. In questa sede è opportuno sottolineare come la società sia stata costituita ai sensi e nel pieno rispetto degli articoli 4 e 4 bis del D. Lgs n. 175/20; essendo lo strumento attraverso cui si esplicita un partenariato pubblico – privato, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs n. 175/2016, l'Università di Trento ha indetto una gara ad evidenza pubblica per la definizione e la scelta del partner privato; in generale sono state rispettate le norme vigenti ed i criteri di trasparenza amministrativa, in generale sono state rispettate le norme vigenti ed i criteri di trasparenza amministrativa, ivi compresa la richiesta di parere della Corte dei Conti riguardo alla delibera motivata del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Trento di costituzione della società.

Il capitale sociale iniziale della società ammonta a Euro 20.000,00: l'Università di Trento ha sottoscritto una quota di partecipazione del capitale di Trentino Data Mine S.R.L. avente il valore di Euro 9.800,00, pari al 49% del capitale sociale, mentre il rimanente 51% è stato sottoscritto dal partner privato.



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

Ai sensi delle norme contenute nel D. Lgs. 175/2016 la società Trentino Data Mine S.R.L. sarà sottoposta a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente, ivi compreso quelli connessi alla ricognizione annuale delle società partecipate.

5. PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Ai sensi delle norme contenute nel D. lgs. 175/2016, con l'espressione "partecipazione indiretta" si deve intendere la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, da parte della medesima amministrazione pubblica. L'Università di Trento, come molti altri atenei, partecipa a diversi consorzi interuniversitari quali Almalaurea, CINECA, INSTM, CNIT. Non ha però nessun potere di controllo su di essi: le società da questi partecipate o controllate non possono dunque essere considerate partecipazioni indirette, ai sensi della definizione sopra riportata.

6. PIANO DI RIASSETTO E RAZIONALIZZAZIONE

I dati contenuti nelle tabelle sopra riportate permettono di affermare che Distretto Tecnologico Trentino (Habitech) e Trentino School of Management rispettino i parametri contenuti nel D. lgs. 175/2016 ed in particolare negli articoli 4 e 20 dello stesso. È inoltre opportuno ribadire come le attività esercitate da queste società siano in sintonia con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università di Trento, elencate nell'art. 2 del vigente Statuto. Esse – pur operando in settori di mercato diversi – promuovono infatti attività di ricerca e di trasferimento tecnologico e del sapere e sono quindi interlocutori privilegiati dei dipartimenti in cui si articola l'Ateneo e della sua Amministrazione centrale. Le attività svolte da queste società non sono svolte da altre società partecipate dall'Università di Trento: non si verificano perciò fenomeni di duplicazione di società con attività analoghe. Non si rende dunque necessaria, allo stato, alcuna ulteriore azione di razionalizzazione per tali partecipazioni.

Riguardo a SMACT, si conferma la rilevanza strategica della partecipazione e, in particolare, l'utilità dell'aggregazione territoriale a cui si è dato corso - peraltro con il contributo di finanziamenti pubblici statali



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2023

prendendo atto di quanto riferito dagli attori principali del progetto sulla positività della sinergia in essere e dell'aggregazione, dalle quale si attendono, a breve, risultati positivi.

D'altra parte, la situazione contabile societaria, in particolare l'applicazione puntuale dei dettami dell'art. 20 comma 2 lettera e) del D. Lgs. n. 175/2016, impone l'assunzione di idonee misure da parte dell'Università di Trento. Tali misure, da porre in essere in modo sollecito e che valgono per tutto l'anno 2024, al momento si concretizzano in:

- Raccolta di materiale informativo e documentale (preconsuntivo societario, piano industriale aggiornato, previsioni sul risultato dell'esercizio 2023 ed ogni altra informazione utile a delineare il futuro quadro contabile della società);
- Raccolta di report contabili infrannuali che illustrino l'andamento gestionale societario.
- Monitoraggio dei crediti derivanti dai finanziamenti ministeriali ottenuti da S.M.A.C.T. con particolare riferimento ai tempi di liquidazione degli stessi;
- Analisi dei dati ottenuti e informazione periodica del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

La stessa Università di Trento potrà intervenire in modo più risoluto, ponendo in essere eventuali ulteriori azioni, qualora non si realizzassero le aspettative sull'andamento futuro e la continuità aziendale esplicitate del management di S.M.A.C.T. all'interno della nota integrativa al bilancio societario per l'esercizio 2022 e negli altri documenti societari di programmazione.